



**FONDO
COMUNI
CONFINANTI**



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**CAPITOLATO SPECIALE
PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOTTO SOGLIA
COMUNITARIA DI:**

analisi dei sistemi, progettazione e sviluppo software, finalizzato alla realizzazione di un sistema di software applicativo di supporto alla pianificazione ed al controllo degli aspetti economico-finanziari nonché degli eventi operativi rilevanti (milestones) inerenti la gestione del Fondo Comuni Confinanti

- PARTE TECNICA -

1. Introduzione

Questo documento definisce i contenuti funzionali del sistema applicativo di supporto alla pianificazione ed al controllo degli aspetti economico-finanziari nonché degli eventi operativi rilevanti (milestones) inerenti la gestione del Fondo Comuni Confinanti.

Successivamente vengono identificate la piattaforma e l'ambiente di sviluppo dell'applicativo, mentre per quanto attiene all'identificazione delle piattaforme ed ambienti di esercizio dell'applicativo si precisa che tali strutture saranno definite in sede di analisi generale del sistema e convalidate nella fase iniziale della progettazione tecnica del software.

2. Contenuti funzionali del sistema

I contenuti di seguito specificati costituiscono l'ideazione iniziale di base del sistema che la stazione appaltante intende realizzare, e quindi costituiscono la base per la fase di analisi e saranno oggetto di modifiche e ristrutturazioni logiche nella fase di progettazione del sistema.

FCC-1 Modulo logico di gestione del FCC come entità economico-finanziaria. Il modulo deve provvedere alla gestione del Fondo inteso come entità economico-finanziaria nel cui ambito vengano registrati e resi disponibili tutti i movimenti economici (transazioni a debito e credito) e finanziari (transazioni di cash-flow) imputabili al fondo. Quanto sopra, se rilevante, anche in termini previsionali, consuntivi, nonché di confronto. Le informazioni predette computabili per saldi in capo a ciascuna "progettualità" (avvisi, area vasta, EU), per ambito, per Ente erogatore del finanziamento (TN, BZ, Totale), per annualità, per Beneficiario. Il modulo può essere strutturato con riferimento logico agli schemi di contabilità aziendale con riferimento alla tenuta del giornale delle transazioni contabili e della gestione dei mastri, riferibili ad un piano dei conti essenziale ed esaustivo.

FCC-2 Modulo logico di gestione dei Soggetti fruitori (altrimenti detti "Enti attuatori" o anche "Enti fruitori"). Il modulo deve provvedere, analiticamente, alla conservazione ed all'aggiornamento di tutti i rapporti economici ed operativi tra il Fondo e ciascun Soggetto fruitore, nonché alle informazioni di finanziamento quali, a titolo di esempio, finanziamenti attesi, finanziamenti ricevuti, totale finanziamenti per ciascun progetto e, finanziamenti all'esame.

FCC-3 Modulo logico per la gestione dei programmi e dei progetti. Il modulo deve provvedere alla conservazione ed all'aggiornamento delle informazioni, attuali e storiche riferibili ai programmi di intervento in "Area Vasta" (vedasi normativa) e dei relativi progetti, nonché delle informazioni, attuali e storiche, attinenti agli avvisi pubblici di bando, comprese, per entrambe le tipologie, la gestione delle proroghe e delle varianti in corso d'opera e le liquidazioni. Il numero dei progetti attualmente finanziati dal Fondo Comuni Confinanti è 410, numero soggetto ad incremento annuale.

FCC-4 Modulo logico per il controllo dei risultati-obiettivo di programmi e progetti. Programmi e progetti finanziati dal FCC sono finalizzati al conseguimento di risultati, definiti ed enunciati in sede di presentazione del progetto, complessivamente caratterizzabili come risultati di miglioramento sociale, economico, e delle condizioni di vita nei territori di confine con le Province Autonome di Trento e/o di Bolzano. Inoltre, con riferimento alla fattispecie dei progetti di area vasta e di quelli europei, l'effettivo conseguimento dei risultati predetti condiziona la liquidazione di una quota terminale del 3% del finanziamento accordato. Il modulo è conseguentemente finalizzato al controllo dei risultati effettivamente conseguiti dal progetto.

FCC-5 Modulo logico delle funzioni di servizio. Il modulo deve attivare tutte le funzioni di servizio, da definirsi in sede di sviluppo dell'applicativo, quali:

- funzioni per l'acquisizione di dati ed informazioni in input, compresa l'acquisizione di quelli pregressi (caricamento iniziale dai data base disponibili e loro normalizzazione, rettifica e completamento),
- funzioni di distribuzione degli elaborati (reportistica) su video, carta, via e-mail,
- funzioni di "help on line",
- funzioni di gestione dei ruoli e permessi degli utenti,
- funzioni specifiche di backup;
- funzioni di log.

I moduli funzionali sopra descritti devono essere integrati tra loro, nel senso che:

- non devono contenere informazioni ridondanti (identiche e ripetute) se non in funzione di backup,
- ciascun modulo funzionale sia abilitato, in corso d'elaborazione, ad accedere ai dati degli altri moduli.

3. Piattaforma, ambiente e strumenti di sviluppo del software

Il sistema dovrà essere sviluppato come Web application basata su tecnologia Java e che utilizzi un DBMS di ampia diffusione (MySQL, MS SQL).

Il sistema dovrà essere utilizzabile da qualsiasi postazione via Internet e attraverso i browser più diffusi (Internet Explorer, Chrome, Firefox, Safari). L'interfaccia del sistema dovrà essere responsiva per assicurare la possibilità di accesso da ogni tipo di dispositivo (desktop, laptop, tablet e smartphone)

I programmi esecutivi devono essere generati come "servlet" Java, onde, residendo su un server, risultare abili a gestire le richieste generate da uno o più "client" attraverso uno scambio di messaggi tra il server stesso ed i client che abbiano fatto la richiesta.

L'appaltatore ha facoltà di utilizzare uno strumento C.A.S.E. (Computer Aided Software Engineering) la cui proposta (anche informale) di utilizzo dovrà essere accettata dalla stazione appaltante. Qualora il CASE utilizzato sia il GeneXus prodotto

da ARTech, attualmente già in uso presso la Provincia Autonoma di Trento e di conseguenza preferibile, non ha luogo la predetta proposta preliminare.

L'appaltatore dovrà predisporre un ambiente di sviluppo in accordo ai requisiti di cui sopra. L'ambiente di sviluppo dovrà essere raggiungibile dall'esterno, con opportuni meccanismi di sicurezza, per consentire all'appaltatore lo svolgimento delle attività di analisi e sviluppo anche nella sede della stazione appaltante.

4. Popolamento iniziale del sistema

L'offerta deve prevedere l'impostazione e l'avvio delle attività di popolamento iniziale del sistema informativo a partire dai dati già disponibili e organizzati dalla stazione appaltante.

Per orientare l'organizzazione e favorire il dimensionamento di tale attività sono forniti in appendice A e B i seguenti documenti:

- A) schema del DB Access attualmente utilizzato dalla stazione appaltante per la gestione dei progetti finanziati dal Fondo Comuni Confinanti;
- B) schemi dei documenti in formato .XLS/.ODS attualmente utilizzati per la gestione contabile del Fondo Comuni Confinanti.

L'avvio delle attività di popolamento iniziale deve avvenire a valle del collaudo del sistema.

5. Servizio di assistenza, manutenzione e hosting

L'offerta dovrà prevedere l'assistenza agli utenti, la manutenzione e l'hosting del sistema per 12 mesi, il servizio verrà attivato previa comunicazione scritta, ad avvenuta verifica finale della conformità del sistema. Il costo del servizio di assistenza è compreso nel corrispettivo massimo indicato nel capitolato speciale.

Per l'assistenza agli utenti vanno specificati gli orari di disponibilità del servizio che comunque non potranno essere inferiori alle 8 ore giornaliere (dalle 9:00 alle 17:00), per 5 giorni a settimana.

La manutenzione dovrà includere tutte le manutenzioni correttive per malfunzionamenti del software e l'upgrade del software utilizzato a versioni successive che dovessero essere rilasciate nel corso del periodo dei 12 mesi.

I tempi di ripristino di malfunzionamenti dovranno essere di 24 ore massimo per i malfunzionamenti bloccanti, e di 48 ore per i malfunzionamenti non bloccanti.

L'appaltatore dovrà indicare un numero telefonico e un indirizzo email appositamente dedicati a ricevere le segnalazioni di malfunzionamento del sistema che fanno scattare i tempi di ripristino sopra indicato.

Nel servizio di hosting deve essere compreso il servizio di backup e ripristino dei dati. Copia del backup deve essere fornita, su richiesta, alla stazione appaltante.

6. Formazione degli utenti

L'offerta dovrà prevedere, successivamente al collaudo del sistema e in parallelo all'avvio della fase di popolamento iniziale della base dati, la formazione degli utenti, separando la formazione per l'amministratore del sistema da quella per gli utilizzatori del sistema stesso.

L'appaltatore dovrà descrivere nella relazione tecnica il piano di formazione che intende mettere in atto, considerando che si ipotizzano almeno 2 utenti come amministratori del sistema e almeno 8 utenti come operatori del sistema.

7. Documentazione del software e manuali utente

Il software sviluppato dovrà essere adeguatamente documentato per consentire la sua agevole manutenzione successivamente ai 12 mesi di manutenzione già compresi nella fornitura di cui al punto 6.

Dovrà essere prodotta, in formato cartaceo ed elettronico (PDF, HTML), la manualistica di riferimento per le operazioni di utilizzo del sistema da parte degli utenti.

8. Piano di lavoro

Nella relazione descrittiva, l'appaltatore dovrà presentare il cronoprogramma delle attività sotto forma di GANTT indicante le principali milestone e i relativi rilasci ad esse corrispondenti. Le milestone attese e i rilasci relativi sono indicati di seguito.

- M1 (entro fine mese 2) rilascio del documento di raccolta requisiti e prima versione dello schema funzionalità e dati del sistema. Versione iniziale delle interfacce utente.
- M2 (entro fine mese 4) rilascio del documento finale relativo alle funzionalità e dati del sistema. Versione definitiva delle interfacce utente
- M3 (entro fine mese 8) versione preliminare del sistema, già utilizzabile dagli utenti, con un insieme iniziale di dati.
- M4 (entro fine mese 10) rilascio della versione definitiva del sistema
- M5 (entro fine mese 12) importazione completa dei dati nel sistema e messa in esercizio

Per ognuna delle attività, definita dalla Milestone relativa, dovrà essere fornita, nella relazione tecnica, una descrizione esaustiva che illustri le modalità di lavoro e le modalità di coinvolgimento della stazione appaltante (in particolare dei potenziali futuri utilizzatori del sistema) sia nella fase di analisi sia nella fase realizzativa.

La pianificazione delle attività sopra riportata è soggetta a proposta di modifica da parte dell'appaltatore, per la sola tempistica, in fase di presentazione dell'offerta tecnica. Tale proposta di modifica dovrà essere opportunamente motivata nella relazione tecnica.

In fase di esecuzione del contratto modifiche della tempistica saranno consentite solo con approvazione esplicita da parte della stazione appaltante, approvazione che avverrà tramite scambio di corrispondenza.

APPENDICE A

Lo schema nella pagina seguente rappresenta la struttura del DB Access attualmente utilizzato nelle attività del Fondo Comuni Confinanti.

L'entità centrale nel database è il "Progetto" che viene presentato da un "Comune" in riferimento ad un "Bando".

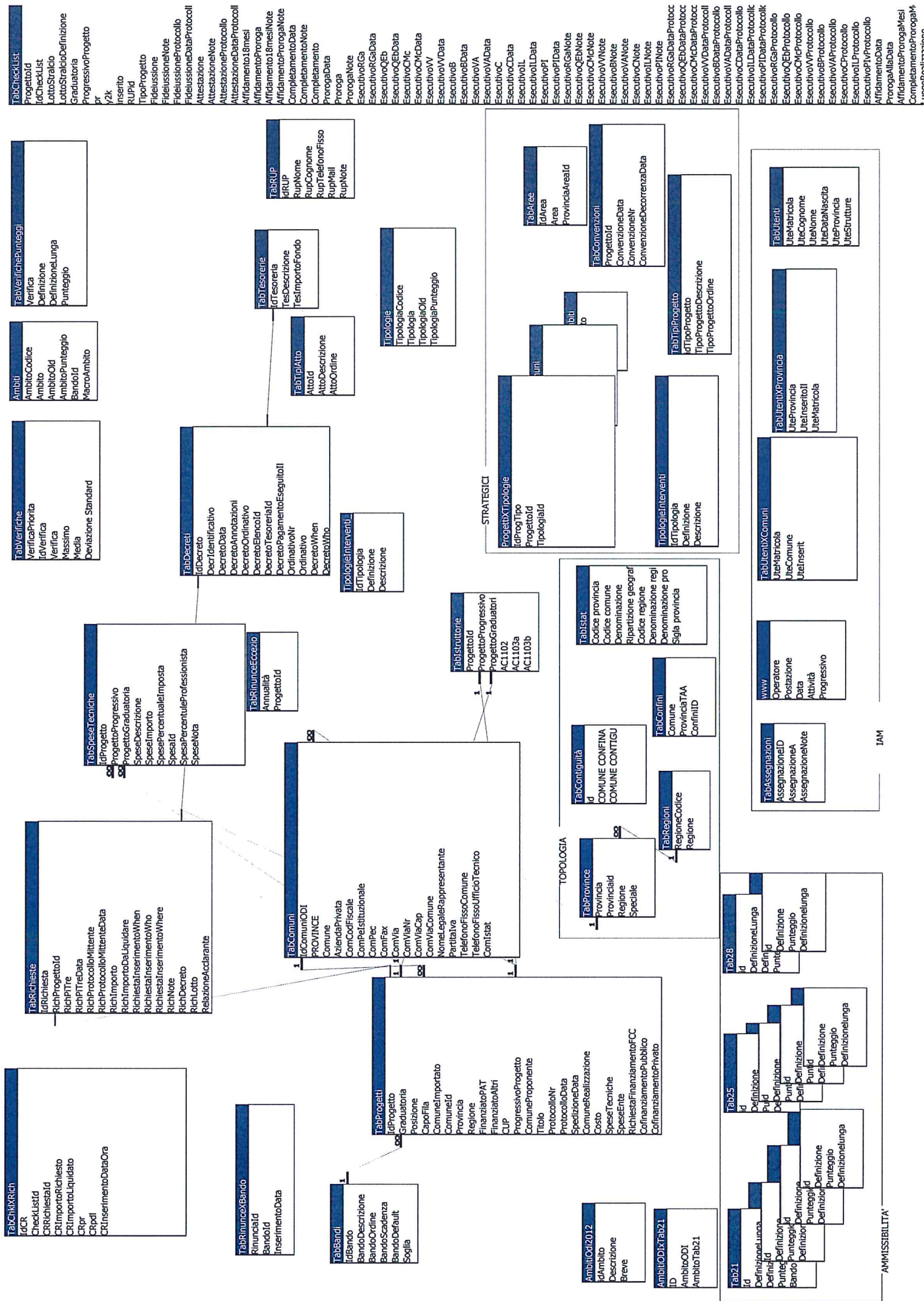
Il progetto presentato per il finanziamento è soggetto ad una "Istruttoria" e una volta approvato per esso vengono presentate "Richieste" di liquidazione parziali e finali da parte del Comune.

E' prevista una istruttoria anche per le richieste di liquidazione parziali e finali.

Altre tabelle gestiscono le checklist a supporto delle diverse fasi del processo (ad esempio per le istruttorie).

Altre tabelle gestiscono i progetti strategici (che hanno carattere sovracomunale e vengono coordinati dalle Regioni e/o Province) e le anagrafiche degli enti territoriali (Province e Regioni).

Altre tabelle gestiscono gli utenti del database.



APPENDICE B

I quattro schemi nelle pagine seguenti rappresentano la struttura dei principali documenti/fogli elettronici utilizzati per la gestione contabile del Fondo Comuni Confinanti.

Essi riguardano:

- la gestione dei pagamenti relativi ai progetti finanziati:
 - una relativa al finanziamento dei progetti dell'Intesa Veneto;
 - una relativa al finanziamento dei progetti propriamente del Fondo Comuni Confinanti.
- La gestione delle richieste di liquidazione;
- La gestione delle risorse per il funzionamento del Fondo Comuni Confinanti.

ANNO 2010 - INTESA VENETO

N.PIVOT	N°	Soggetto proponente/capofila	Prov appart	Regione	Titolo Progetto	Costo totale intervento a carico dell'intesa	Finanziamento a carico PAT	Finanziamento a carico Regione del Veneto (rdv)	pagamenti effettuati al 30.06.2014 (chiusura ODI) - quota PAT	Rimanenza da pagare quota PAT	Pagamenti PAT		Rimanenza finale da pagare
											data ordinativo a Banca d'Italia	importo	

(Importi in Euro)

Progetti per avviso con liquidato - FCC

AVVISO	N° graduatoria	N. progetto (protocollo)	Comune	Provincia	Regione	Titolo Progetto	Importo Finanziato	pagamenti effettuati al 30.06.2014 (chiusura ODI) - quota PAT	Rimaneza da pagare quota PAT	Pagamenti PAT		Rimaneza finale da pagare
										data ordinativo a Banca d'Italia	importo	
(importi in Euro)												

FONDO COMUNI CONFINANANTI – Gestione risorse in sostituzione di Organismo di Indirizzo (ODI)

Richieste di liquidazione inserite nel presente prospetto alla data del

10 maggio 2017

N.	COMUNE	AVVISO	POSIZIONE GRADUATORIA	NUMERO PROGETTO (Protocollo)	PROGETTO	ESTREMI RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE					IMPORTO FINANZIAMENTO ex ODI	ANNO PRESUNTO DI LIQUIDAZIONE	NOTE AMMINISTRATIVE	INTEGRAZIONI	
						Protocollo richiesta	Data richiesta	Protocollo PITRE	Data PITRE	Importo					note ufficio tecnico FCC

FONDO COMUNI CONFINANTI Risorse di cui all'articolo 6, comma 1, lettera e) dell'Intesa del 19 settembre 2014

Riepilogo utilizzo per ciascuna annualità

RIPARTIZIONE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL COMITATO PARITETICO N. 4 DEL 5 MARZO 2015 e successive modifiche(€ 400.000,00 pari allo 0,5% delle risorse annuali complessive di € 80.000.000,00)

TIPOLOGIA DI SPESA	OGGETTO	UTILIZZO RISORSE PER ANNUALITÀ 2014*	UTILIZZO RISORSE PER ANNUALITÀ 2015	UTILIZZO RISORSE PER ANNUALITÀ 2016	UTILIZZO RISORSE PER ANNUALITÀ ...